

ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE – MONITORAGGIO INTERMEDIO AL 30/06/2017																	
I	OBIETTIVI STRATEGICI	II	DECLINAZIONE OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI E INDICATORI							NOTE	Responsabile attuazione	Collegamento con i progetti del DEFR 2017 o con il PQPO della Giunta Regionale	MONITORAGGIO			VALUTAZIONE
				Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 - 2019	Peso %	Eventuale benchmark				Valore conseguito dall'indicatore	Note di monitoraggio	Fonte dati	
1	Gestione ottimale e valorizzazione dei beni appartenenti al Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) - art. 2 comma c) e d) della L.R. 80/12 e art. 22 della L.R. 39/00	1.1	Coordinamento della gestione del PAFR - Verifica della rispondenza delle concessioni agli indirizzi di cui all'art. 2 comma 1 lett. c) della L.R. 80/12, supervisione delle procedure attuate dagli Enti competenti per l'affidamento in concessione dei beni del PAFR a soggetti terzi tramite bandi di evidenza pubblica e/o rinnovi di concessioni in essere	Incremento percentuale degli introiti (proventi) rispetto al 31 dicembre 2014	Introiti 2017/introiti 2014	109%	110%	112%	20,00%	-	Per il 2017/2019 si ritiene di modificare le modalità di calcolo degli introiti. Fino al 31/12/2016 si considerava come parametro l'obiettivo fissato da Ente Terre (art.2, comma c della l.r. 80/2012), in quanto budget utilizzato dalla regione per il finanziamento effettivo degli interventi sul patrimonio. A partire dal 2017 si ritiene più sfidante prendere a riferimento l'effettivo valore degli introiti realizzati dagli Enti comunque rapportato a quelli realizzati alla data del 31 dicembre 2014 (circa 2.734.000 euro), posto pari al 100%. La percentuale è data dunque dal rapporto fra il valore complessivo comunicato dagli Enti e quelli realizzati alla data del 31 dicembre 2014 (circa 2.734.000 euro)	Direttore	DEFR - progetto n. 7	109,2%	Il raggiungimento del valore target dipende dalle note di monitoraggio trasmesse dagli enti delegati alla gestione del PAFR. La percentuale relativa al valore conseguito dall'indicatore si riferisce, in modo proporzionale, alla porzione di anno trascorsa	note di monitoraggio trasmesse dagli enti delegati PAFR	3. secondo le aspettative
		1.2	Ottimizzazione della gestione del PAFR - Pianificazione dei complessi forestali regionali - Verifica di conformità dei Piani di Gestione agli indirizzi di cui all'art.2 comma 1 lett. c) della L.R. 80/12 e autorizzazioni per interventi di carattere straordinario non previsti dai Piani (art. 30 comma 8 della L.R. 39/00)	Mantenimento delle superfici agro forestali sulle quali sono eseguibili interventi di miglioramento ambientale con ricadute economico-gestionali, tramite la revisione e la stesura di nuovi Piani di Gestione forestali e l'autorizzazione per eventuali interventi in deroga	Percentuale della superficie totale del PAFR con nuova o revisionata pianificazione, sommati a quelli interessati da eventuali interventi in deroga, considerato il 31 dicembre 2014 come momento di riferimento	107,20%	113%	115%	15,00%	-	Al fine di individuare l'incremento delle superfici nel tempo si propone di valutare il parametro in relazione al valore al 31 dicembre 2014, posto pari al 100%. La percentuale è data dunque dal rapporto fra il numero di ettari pianificati (sommati a quelli in deroga) e la superficie totale del PAFR (circa 110.000 ettari)	Direttore	DEFR - progetto n. 7	109%	Il raggiungimento del valore target dipende dalla superficie di PAFR soggetta a nuova pianificazione	decreti che rendono operativi i piani di gestione	3. secondo le aspettative
2	Gestione delle aziende agricole e del Parco stalloni regionale	2.1	Prosecuzione delle attività di ricerca applicata, sperimentazione in campo agricolo, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche autoctone toscane vegetali	Incremento del numero delle risorse genetiche vegetali in riproduzione ai fini della conservazione	numero delle risorse genetiche vegetali in riproduzione a fini di conservazione della biodiversità	30	32	33	15,00%	-	L'indicatore tende a consolidare le attività realizzate DAL 2014 al 2016 con il progressivo incremento delle risorse coltivate rispetto al 2014 ed all'anno precedente	Responsabile Settore Direzione tecnica aziende agricole	DEFR - progetto n. 7	15	Si è proceduto alla semina di gran parte del materiale, sono stati raccolti i cereali autunno-vernini 14 varietà ed una varietà di aglio	verifica diretta sul campo	3. secondo le aspettative
		2.2	Gestione degli stalloni di proprietà della Regione Toscana presso il centro ubicato in località Sterpaia, nel Parco Regionale Miglarino San Rossore Massacucoli volta alla riduzione nel tempo del numero di stalloni presenti	Riduzione del numero di stalloni presenti attraverso la cessione, la vendita o il decesso; mantenimento dello stato fisico e delle performance riproduttive degli animali	numero degli stalloni presenti	52	49 46	46	3,00%	-	Verranno selezionati gli animali che si vogliono far uscire dal Parco stalloni con successiva vendita o cessione	Responsabile Settore Direzione tecnica aziende agricole	DEFR - progetto n. 7	47	4 animali deceduti animale disperso	1 inventario	1. in anticipo
3	Gestione della banca della terra: funzionamento a regime e apertura a tutte le tipologie di beni	3.1	Inserimento di Terreni in banca della terra, secondo quanto previsto dal Regolamento 60/R/2014	Apertura della banca della terra a tutte le tipologie di terreno (PAFR, Enti pubblici, privati, terre incolte)	superficie espressa in ettari di beni inseriti in banca della terra	4415	5000 5150	6000	20,00%	-	Non essendoci altri strumenti simili in Italia non esiste una realtà di riferimento con cui fare un benchmark. Si ritiene pertanto di confrontare i risultati ottenuti con gli stessi valori ottenuti dalla Banca della Terra regionale nel corso del 2014	Direttore	DEFR - progetto n. 7	5017	attività in corso	Banca della terra - www.artea.toscana.it	3. secondo le aspettative
4	Avvio della iniziativa "100.000 orti urbani" approvata nell'ambito del Programma di Governo per la X Legislatura di cui alla Risoluzione del Consiglio Regionale n. 1 del 30 giugno 2015	4.1	Definizione della graduatoria dei Comuni Toscani aderenti alla iniziativa per il finanziamento delle opere progettate e selezione di un primo gruppo di Comuni finanziabili	Selezione dei progetti presentati dai Comuni interessati ad aderire alla iniziativa e definizione della conseguente graduatoria. Selezione dei Comuni finanziabili in base alle risorse disponibili nel bilancio annuale	Numero di Comuni	0	20 32	40	20,00%	-	L'indicatore è calcolato in base alla certificazione dell'atto che definisce la graduatoria dei Comuni che hanno presentato istanza di finanziamento e individua quelli prontamente finanziabili in base alle risorse disponibili sul bilancio	Direttore	DEFR - progetto n. 7	32	Decreto dirigenziale 4734/207	Direzione ente	3. secondo le aspettative
5	Una PA trasparente e leggera: innovazione, semplificazione, contenimento della spesa	5.1	Gestione delle risorse umane (clima organizzativo)	Assicurare un indirizzo coerente con gli obiettivi strategici e rispetto alla capacità di coordinamento della struttura	Giudizio qualitativo del personale coordinato, rilevato attraverso un apposito questionario, circa la capacità di indirizzo e coordinamento del Direttore	-	-	-	4,00%	-	Indicatore valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). La percentuale di raggiungimento sarà parametrata al giudizio rilasciato dal personale coordinato	Direttore	PQPO - trasversale	n.v.	La rilevazione verrà effettuata coerentemente con i tempi previsti per quella analoga della Giunta Regionale	Direzione ente	2. da iniziare - secondo le aspettative
6	Verifica dell'attuazione delle misure sulla trasparenza e l'anticorruzione	6.1	Collegamento del PQPO con il Piano sulla trasparenza e anticorruzione di cui al DD 2/2017 di Ente Terre (l. 190/2012 - Approvazione del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione di Ente Terre Regionali Toscane, per gli anni 2017 - 2019, e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza)	Attuazione misure sulla trasparenza previste per l'anno 2017	Realizzazione delle misure di natura organizzativa, in tema di trasparenza e anticorruzione, definite nel PTPCT 2017/2019	-	100,00%	100,00%	3,00%	-	La verifica circa il conseguimento dell'obiettivo sarà effettuata dal Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza. Nell'ambito del PTPCT 2017/2019 verranno specificate le misure organizzative da adottare, sia in tema di trasparenza che di anticorruzione, ed i conseguenti cronogrammi utili per verificarne la realizzazione	Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza	PQPO - trasversale	50%	attività in corso	Amministrazione trasparente - http://www.regione.toscana.it/-/te-amministrazione-trasparente	3. secondo le aspettative
						-	100,00%	100,00%						50%	attività in corso	Amministrazione trasparente - http://www.regione.toscana.it/-/te-amministrazione-trasparente	3. secondo le aspettative
						100,00%											

N.B. In carattere rosso e barrato le rimodulazioni rispetto alla precedente stesura (di cui alla delibera n. 142/2017)